



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

## A Roma

*Martedì la Camera ha approvato un provvedimento di modifica della disciplina della prescrizione del reato. La riforma, che passa ora all'esame del Senato, determina un aumento del termine di prescrizione per i reati di corruzione, introduce nuove ipotesi di sospensione dei termini di prescrizione (tra cui quelle conseguenti a condanna non definitiva) e prevede che la decorrenza della prescrizione per taluni reati concernenti i minori decorra dal raggiungimento della maggiore età della vittima.*

*Si tratta di un passo importante nella lotta alla corruzione, in quanto per questi tipi di reato l'aumento dei termini di prescrizione risulta particolarmente importante (sono infatti fenomeni che spesso emergono in maniera tardiva, a causa della collusione tra le persone coinvolte e della complessità delle indagini). Ovviamente è uno degli strumenti che insieme ad altri possono contribuire a sconfiggere uno dei problemi più grandi del nostro Paese, la corruzione. Nei lavori d'Aula si è cercato di garantire, da un lato, l'esigenza di effettività del sistema penale e, dall'altro lato, l'esigenza di assicurare che il processo si concluda in tempi ragionevoli.*

[Qui](#) trovate il dossier di approfondimento.

*Martedì sera ho partecipato ad un seminario sulla crisi in Ucraina organizzato insieme ad altri colleghi del PD della Commissione Affari Esteri della Camera per riflettere e approfondire i molteplici aspetti che caratterizzano una delle crisi odierne più profonde. Abbiamo avvertito*



### I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della

*l'esigenza di analizzare questa vicenda, le cui implicazioni geoeconomiche e geopolitiche per l'Italia e l'Europa sono evidenti, per capire a fondo l'attuale situazione di crisi in Ucraina e per comprendere le dinamiche del ritorno ad una pronunciata assertività in politica estera della Russia, i cui risvolti stanno portando la regione ad una situazione di crescente instabilità politica, sociale ed economica.*

*L'obiettivo dell'incontro, i cui interventi tematici sono stati divisi in tre macro aree (economia, politica e sicurezza), è stato quello di ottenere delle chiavi di lettura e degli strumenti di analisi utili ad elaborare una compiuta e coerente strategia di politica estera, capace di ipotizzare soluzioni politico diplomatiche nel quadro di una rafforzata iniziativa europea ed internazionale. Il seminario si è focalizzato sui rapporti tra Europa e Russia in questo momento delicato e cruciale per gli equilibri geopolitici e geostrategici e sono stati delineati i nuovi tratti dei rapporti tra Russia e Stati vicini, i cui risvolti hanno significative implicazioni sulla stabilità e la definizione delle relazioni internazionali. Quest'analisi è stata utile per comprendere lo stato delle relazioni economiche, con particolare riguardo alla questione energetica, e delle relazioni politiche, con particolare riguardo ai conflitti "congelati" ai confini della Federazione russa; l'attenzione è stata posta anche sulle questioni più strettamente militari, in particolare sul rispetto degli accordi di Minsk e sulle possibili soluzioni.*

*E' emersa con forza la necessità di lavorare a soluzioni politiche e non militari e di garantire il rispetto dei principi di diritto internazionale, facendo ogni sforzo per mantenere aperto il dialogo e la cooperazione con la Federazione russa, considerata un partner fondamentale nella lotta al terrorismo internazionale e nel mantenimento di un ordine pacifico.*

[Qui](#) trovate un'approfondita e interessante analisi (in inglese) sui rapporti tra Europa e Russia prima e dopo la crisi ucraina.

*Mercoledì in Commissione dei Dodici abbiamo approvato lo schema di norma di attuazione inerente al Parco Nazionale dello Stelvio, che ha posto in capo alle Province di Trento e Bolzano e alla Regione Lombardia tutte le competenze relative alla gestione e alle funzioni dell'area protetta del Parco, salvaguardando al tempo stesso le prerogative di controllo del Ministero dell'Ambiente.*

*Si tratta indubbiamente di una buona norma, in quanto permette di superare lo stallo in cui il Parco si trovava a causa della carenza di fondi; con questo schema, infatti, si dà stabilità finanziaria e sicurezza ai lavoratori. Inoltre, si valorizza l'autonomia delle Province di Trento e Bolzano, il loro protagonismo e si garantisce al tempo stesso il carattere nazionale del Parco dello Stelvio (grazie alla previsione di un parere vincolante del Ministero per le proposte di piano e regolamento e grazie all'istituzione di un Comitato di coordinamento e di indirizzo del quale fa parte anche il Ministero) nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea in materia di salvaguardia ambientale.*

*Viene infine dato ampio spazio al contributo delle associazioni ambientaliste e alla Comunità scientifica e si mantiene il ruolo di vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Si tratta senz'altro di una soluzione equilibrata che speriamo possa preludere alla valorizzazione e alla maggiore cooperazione tra i territori e a livello internazionale nella prospettiva di un Parco Nazionale delle*

Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

*Alpi centrali.*

*In Commissione Esteri abbiamo ratificato i seguenti accordi:*

- Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della Sanità - Ufficio regionale per l'Europa - concernente l'Ufficio europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo. [Qui](#) trovate il dossier*
- Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Ceca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Praga l'8 febbraio 2011. [Qui](#) trovate il dossier*
- Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla riduzione dei casi di apolidia, fatta a New York il 30 agosto 1961. [Qui](#) trovate il dossier.*

*Ho sottoscritto con altri colleghi una lettera che abbiamo mandato al Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz per segnalare il grave episodio di intolleranza nei confronti della minoranza Rom commesso da un membro del Parlamento Europeo (On. Gianluca Buonanno). Abbiamo chiesto al Presidente di attivare, nelle sedi opportune, ogni attività di censura prevista, al fine di denunciare la forte dissonanza del messaggio dell'eurodeputato rispetto alle chiare indicazioni europee in tema di integrazione delle minoranze e tutela della comunità Rom Sinti e Caminanti.*

*[Qui](#) potete leggere la lettera.*

*Ho sottoscritto con altri colleghi una proposta di legge che ha l'obiettivo di estendere l'esclusione dal pagamento dei diritti d'autore a tutti quei casi di esecuzione di opere musicali, recite poetiche e letterarie, svolte a scopo benefico dalle associazioni di volontariato e di promozione sociale, o svolte in occasione di manifestazioni con finalità di promozione culturale/musicale per la formazione di giovani leve di artisti anche da parte di enti pubblici.*

*[Qui](#) trovate il testo della proposta di legge.*

## **A Trento**

*Venerdì scorso, in qualità di Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, sono intervenuto al workshop di restituzione del progetto "Il metodo Scotland: strumenti coordinati e integrati di contrasto alla violenza domestica",*

*organizzato e gestito dal Servizio Politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento. L'occasione è stata utile per discutere sul metodo Scotland, un modello internazionale di presa in carico integrata che, partendo da un approccio "olistico" al problema della violenza contro le donne, ha saputo fornire agli operatori strumenti specifici di lavoro ed è stato in grado di creare un sistema di intervento per la presa in carico di donne vittime di violenza basato sul concetto di rete.*

*Tale opportunità di discussione, nella quale ho esposto le iniziative che la Delegazione al Consiglio d'Europa e il Parlamento stanno portando avanti per tutelare le donne dalle molteplici forme di violenza e per rafforzare l'implementazione della Convenzione di Istanbul, si è rivelata preziosa anche alla luce dei recenti fatti di cronaca locale, in particolare al femminicidio avvenuto due settimane fa in Valsugana, episodio che sottolinea una volta in più la necessità di unire le forze di tutti i soggetti in campo e di avviare un'attenta riflessione per comprendere come sia possibile, sul piano informativo, sociale, culturale e giuridico, agire per rafforzare la rete dei servizi al fine di prevenire e fronteggiare adeguatamente il fenomeno della violenza di genere.*



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

**Michele Nicoletti** - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

[www.michelenicoletti.eu](http://www.michelenicoletti.eu) - [nicoletti\\_m@camera.it](mailto:nicoletti_m@camera.it)